



Relazione delle attività 2022

a cura di Monica Preti

PREMESSA

In questo documento si dà conto delle attività svolte da Pistoia Musei nel corso del 2022, sia di quelle direttamente rivolte ai pubblici sia di quelle che si svolgono ‘dietro le quinte’ e che costituiscono una quota rilevante del lavoro del team, in particolar modo in questi anni nei quali si sono svolti e si stanno svolgendo importanti cantieri di restauro delle sedi e delle collezioni. Pistoia Musei, società strumentale di Fondazione Caript, si prefigge di tutelare e valorizzare un articolato patrimonio culturale che attualmente è custodito ed esposto nelle sue quattro sedi: Palazzo de’ Rossi/Collezioni del Novecento, Palazzo Buontalenti, Museo dell’Antico Palazzo dei Vescovi e Museo di San Salvatore. Si tratta di un patrimonio composto da opere d’arte, reperti archeologici e edifici di rilevante interesse artistico e culturale che appartengono a diversi enti proprietari (la Soprintendenza ABAP, Fi-Pt-Po, la Diocesi e la Cattedrale di Pistoia, Intesa Sanpaolo, Fondazione Caript e il comune di Pistoia) con i quali Pistoia Musei mantiene un costante dialogo volto a garantire una progettualità condivisa. Ponendo alla base della propria *mission* la consapevolezza del valore sociale della cultura e della sua positiva funzione a supporto dello sviluppo sostenibile del territorio, Pistoia Musei, grazie al lavoro sinergico di un team interdisciplinare e a qualificate collaborazioni esterne, organizza eventi espositivi e promuove progetti finalizzati allo studio e alla conservazione

delle collezioni. È impegnata inoltre nella costruzione di relazioni con il territorio e con tutti i suoi stakeholder puntando al coinvolgimento delle comunità locali e dei diversi pubblici e all’attivazione di progetti di fundraising e di corporate membership. Dal 2021 Pistoia Musei rivolge una particolare attenzione alla politica di prestiti di opere considerandola strategica anche per creare e consolidare relazioni con istituzioni nazionali e internazionali. Di particolare rilievo tra le collaborazioni esterne, l’istituzione di una convenzione e di un assegno di ricerca, bandito nel 2020 e portato a termine nel 2022, attivato con la Scuola Normale Superiore di Pisa: “Studio del patrimonio storico-artistico dell’Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia: dal Cinquecento all’Ottocento” (nell’ambito del bando POR-FSE 2014-2020). L’attività di ricerca finanziata dall’assegno ha consentito una ricognizione dei beni storico-artistici presenti nell’Antico Palazzo dei Vescovi, la redazione di schede descrittive delle opere e l’elaborazione di un formato di scheda catalografica digitale unica per la descrizione di beni di natura diversa con la definizione di *thesauri* di riferimento, coinvolgendo anche i conservatori. Vorrei ringraziare, oltre ai dirigenti di Fondazione Caript che mi hanno sempre sostenuta, il team di Pistoia Musei con il quale mi sono confrontata per individuare le principali criticità di gestione e identificare gli obiettivi prioritari della programmazione.

Sommario

Settori operativi e organigramma	4
 <i>Attività 2022</i>	
Palazzo de' Rossi <i>Collezioni del Novecento</i>	7
Conservazione e ricerca	8
Valorizzazione di <i>Collezioni del Novecento</i>	10
Palazzo Buontalenti	12
Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi	13
Conservazione e ricerca	13
Attività espositive	17
Museo di San Salvatore	20
Conservazione e ricerca	21
Attività espositive	21
Sviluppo delle relazioni con il territorio	22
Attività dell'ufficio registrar	24
Attività educative, accessibilità, partecipazione e progetti speciali	26
Comunicazione, marketing e fundraising	29
 <i>Appendice</i>	
Mostre	31
Pubblicazioni	32
Prestiti di opere	33

Settori operativi e organigramma

Il team di Pistoia Musei è organizzato in settori operativi che collaborano tra loro sia attraverso gruppi di lavoro sia attraverso riunioni di coordinamento in plenaria riferendosi e seguendo le linee culturali e operative impartite dalla direzione scientifica. I settori operativi hanno in carico le attività inerenti alle collezioni, alla conservazione e alla ricerca (due conservatrici, una registrar e un'assistente registrar), all'educazione, alla comunicazione e al fundraising.

Organigramma 2022

Direttrice:

Monica Preti

Segreteria organizzativa:

Elena Ciompi

Conservatrice per le collezioni del Novecento:

Annamaria Iacuzzi

Conservatrice archeologa:

Cristina Taddei

Registrar:

Rebecca Romere

Assistente Registrar:

Elena Tabani

Responsabile attività educative,
accessibilità e progetti speciali:

Alessio Bertini

Responsabile relazioni esterne e fundraising:

Francesca Vannucci

Comunicazione e ufficio stampa:

Rachele Buttelli

Procedure amministrative:

Patrizio Caschera

Attività 2022

Di seguito sono presentate le attività di conservazione e ricerca (ad esclusione delle attività dell'ufficio registrar) e le attività espositive suddivise per sedi:

Palazzo de' Rossi/Collezioni del Novecento,
Palazzo Buontalenti,
Museo dell'Antico Palazzo
e Museo di San Salvatore.

I rapporti con il territorio, le attività dell'ufficio registrar, quelle con i pubblici, la comunicazione e il fundraising sono invece descritti complessivamente.

Palazzo de' Rossi *Collezioni del Novecento*

Collezioni del Novecento si trova nelle sale al piano terreno di Palazzo de' Rossi, dove dal 2000 ha sede Fondazione Caript. La natura collezionistica delle opere esposte è di origine bancaria: sono infatti qui ordinate opere di arte moderna e contemporanea di autori attivi in città, collezionate da Fondazione Caript a partire dal 1992 o provenienti dalla *Raccolta di autori pistoiesi del Novecento* della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (ora Intesa Sanpaolo), concesse in comodato dal 2019.

Dopo i due progetti di studio e gli allestimenti di *Pistoia Novecento* del 2019 (*Pistoia Novecento: 1900-1945*) e del 2020 (*Pistoia Novecento. Sguardi sull'arte dal secondo dopoguerra*), nel maggio del 2022 è stato inaugurato un percorso espositivo stabile – *Collezioni del Novecento* – che, con una selezione rappresentativa delle collezioni, copre l'intero arco cronologico del XX secolo e si estende fino alla contemporaneità.

Questo nuovo allestimento riunisce le opere qualitativamente più rilevanti del periodo cronologico indicato, selezionate tra la Collezione Fondazione Caript e la *Raccolta Autori pistoiesi del Novecento* di Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (ora Intesa Sanpaolo). La selezione è organizzata cronologicamente e per aree tematico-poetiche. Per rendere il percorso chiaro e il più possibile rappresentativo del panorama culturale di riferimento, si è deciso di promuovere nuove accessioni con acquisizioni, donazioni e comodati.

Una particolare attenzione è stata riservata alla rappresentazione di genere, incrementando l'acquisizione di opere di artiste come, per esempio, la *Natura morta* (1932) di Eloisa Pacini Michelucci da collezione privata e considerata suo capolavoro. Un comodato è stato attivato con il Liceo Artistico Policarpo Petrocchi di Pistoia per l'opera *Sciooperanti* (1913) di Andrea Lippi, personalità di

spicco, precocemente scomparso entro il 1918, altrimenti non presente nelle collezioni.

Nell'allestimento del nuovo percorso, un'attenzione particolare è stata riservata all'accessibilità degli spazi e all'accessibilità linguistica e visiva dei materiali grafici: il lavoro è stato condotto in sinergia con tutto il team di Pistoia Musei. Con l'obiettivo di dare maggiore accessibilità possibile alle collezioni affidate a Pistoia Musei, anche gli ambienti della Fondazione Caript in Palazzo de' Rossi, destinati ad attività pubbliche o a uffici, sono stati riallestiti con opere delle collezioni del Novecento: questi luoghi sono aperti al pubblico in una visita guidata gratuita su prenotazione il primo sabato del mese.

È stata inoltre aperta al pubblico la Terrazza Grandonio per una più facile circolazione tra le diverse sedi di Pistoia Musei e anche per favorire nuovi percorsi urbani collegando Palazzo de' Rossi alle vicine piazzette delle Scuole Normali e della Sapienza dove si trovano la Biblioteca Comunale Forteguerriana, l'Archivio di Stato, l'ex chiesa di San Jacopo in Castellare da poco restaurata e destinata ad attività culturali.

Conservazione e ricerca

Inventario e catalogo

Tra la fine del 2021 e febbraio 2022 è stata terminata la ricognizione sulle opere del Novecento conservate nei depositi, portando a termine la relativa campagna fotografica di censimento per i dipinti e le sculture.

Parallelamente si sono revisionati e aggiornati gli *Inventari delle opere del XX e XXI secolo* di Fondazione Caript e Intesa Sanpaolo, affidate in valorizzazione a Pistoia Musei. Gli inventari sono predisposti in file Excell; il riversamento di questi dati, tutt'ora in corso, avviene sulla piattaforma Tolomeo che produce schede di catalogo nei formati standard ICCD. Parallelamente si è collaborato alla strutturazione di una scheda catalografica digitale

unica sulla piattaforma OMEKA, elaborata nell'ambito del programma *Collezioni museali e archivi storici della Toscana* e coordinato dai professori Francesco Caglioti e Flavio Fergonzi (Scuola Normale Superiore di Pisa).

Fondi, Archivi d'artista e materiali librari del Novecento

Nel corso del 2022 si è dato inizio a un riscontro dei materiali documentari degli archivi di artista conservati da Fondazione Caript e affidati a Pistoia Musei:

- Archivio Galleria Valiani-Fondo Alberto Caligiani;
- Archivio Galleria Valiani-Fondo Luigi Mazzei;
- Archivio Pietro Bugiani.

Durate i mesi di settembre-dicembre 2022 si è avviata una ricognizione, tutt'ora in corso, dei fondi librari da Fondazione Caript al fine di isolare nuclei bibliografici di interesse e documentazione per le collezioni.

Studio e ricerca

Nell'occasione di alcune mostre temporanee organizzate da Pistoia Musei è stato possibile dedicare attività di ricerca mirate al panorama artistico e culturale del Novecento pistoiese in stretta correlazione alle collezioni di Pistoia Musei e in specifico a quelle del XX e XXI secolo. Tra le proficue collaborazioni instaurate, si segnalano quelle con le seguenti istituzioni:

- Archivio Bigongiari, Biblioteca San Giorgio, Pistoia, in occasione della mostra dedicata ai dipinti restaurati della Collezione Bigongiari;
- Archivio Palazzo Fabroni, Pistoia, in occasione del catalogo/mostra *Pistoletto Pistoia*;
- Archivio Pecci, Prato, in occasione del catalogo/mostra *Pistoletto Pistoia*;
- Archivio Michelangelo Pistoletto Cittadellarte, Biella, in occasione del catalogo/mostra *Pistoletto Pistoia*;
- Archivio Fausto Melotti, Milano, in occasione della mostra/catalogo *In Visita. Fausto Melotti*.

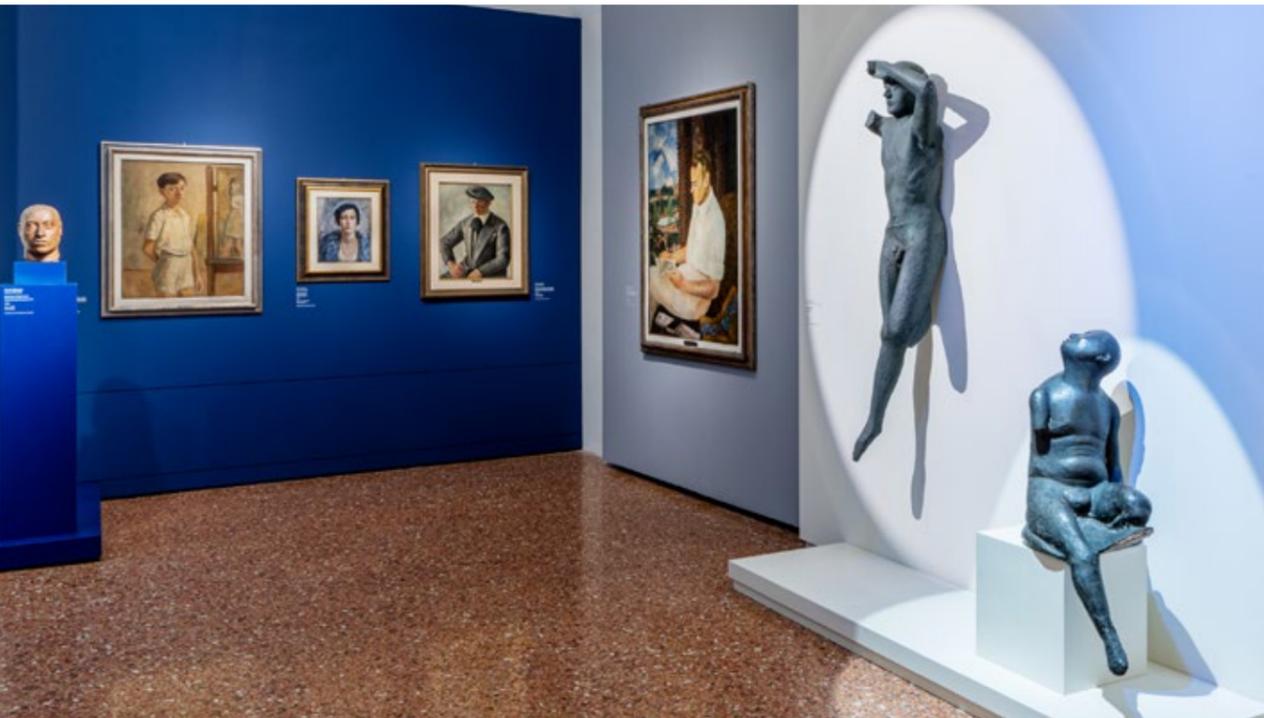
Valorizzazione di *Collezioni del Novecento*

Progetto espositivo temporaneo In Visita

Nell'autunno del 2022 è stato avviato il progetto *In Visita*, un programma di esposizioni temporanee a cadenza semestrale che ospita una o più opere di artisti di riferimento del XX e XXI secolo con l'intento di offrire spunti di dialogo con le collezioni del percorso permanente.

Al progetto è riservato uno spazio specifico di nuova realizzazione all'interno del percorso espositivo, denominato "Camera di espansione". Il primo appuntamento è stato dedicato a due *Kore* in ceramica eseguite negli anni Cinquanta da Fausto Melotti (*In Visita. Fausto Melotti* a cura di Monica Preti e Annamaria Iacuzzi, Palazzo de' Rossi, 15 ottobre 2022-12 marzo 2023) e è stato accompagnato dalla pubblicazione di un catalogo con un contributo inedito di Eva Fabbris (*Gli Ori*, Pistoia 2022). All'evento sono state dedicate visite guidate delle curatrici.

Palazzo de' Rossi,
Collezione del
Novecento,
percorso stabile



Conferenze e convegni

Nel 2022 Pistoia Musei ha presentato due comunicazioni scientifiche dedicate a opere e materiali documentari conservati nelle proprie collezioni:

- 30 giugno, Pinacoteca Carlo Servolini, Comune di Collesalveti, *Un dimenticato del Novecento Italiano. Di alcuni ritratti e un archivio: tracce di Alberto Caligiani a Pistoia*, a cura di Annamaria Iacuzzi, conservatrice per le Collezioni del Novecento; intervento nell'ambito della mostra: *Alberto Caligiani: l'anima caravaggesca del Gruppo Novecentesco Toscano*, a cura di Francesca Cagianelli e promossa da Comune di Collesalveti.
- 10 dicembre, Gipsoteca Libero Andreotti, *Quale antico? Riflessioni a margine di alcune opere di Marino Marini conservate presso Collezioni del Novecento*, a cura di Annamaria Iacuzzi, conservatrice per le Collezioni del Novecento; intervento in occasione del Convegno CEDACOT Libero Andreotti e il rapporto con l'antico nella scultura italiana del primo trentennio del Novecento.

Palazzo de' Rossi
Collezione del
Novecento
In Visita.
Fausto Melotti

Palazzo Buontalenti

Interessante esempio di architettura fiorentina di fine Cinquecento, Palazzo Buontalenti ospita le mostre temporanee di Pistoia Musei. Il programma espositivo intende allargare i propri orizzonti culturali proponendo approfondimenti e tematiche trasversali con una attenzione particolare alla missione sociale e educativa dei musei.

Gran parte del 2022 è stata riservata alla progettazione e alla realizzazione della grande mostra monografica dedicata all'importante regista pistoiese Mauro Bolognini (1922-2001) in occasione del centenario della sua nascita. La mostra *Mauro Bolognini | Un nouveau regard. Il cinema, il teatro e le arti* a cura di A. Baldinotti, V. Farinella, M. Preti e L. Scarlini (10 nov. 2022 - 26 feb. 2023) si è articolata in due sedi di Pistoia Musei: a Palazzo Buontalenti è stata allestita la sezione che approfondisce l'esperienza cinematografica mentre all'Antico Palazzo dei Vescovi quella dedicata alla produzione di regista lirico-teatrale. La mostra, con il catalogo che la ha accompagnata (Officina Libreria, 2022), ha voluto proporre una considerazione complessiva dell'opera di Mauro Bolognini nei suoi molteplici e sfaccettati rapporti con il mondo delle arti. «*Un nouveau regard*, un nuovo sguardo insomma sull'insieme dell'opera di Bolognini attraverso il suo immaginario visivo, letterario e musicale, che al contempo tenesse in attenta considerazione la dimensione europea della sua fortuna», come scrivono i curatori.

Palazzo Buontalenti,
mostra
Mauro Bolognini
Un nouveau regard



Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi

Nel cuore di Piazza del Duomo, l'importante complesso architettonico e archeologico dell'Antico Palazzo dei Vescovi è sede di una collezione di arte medievale e moderna costituita da nuclei di diversa provenienza. Attualmente è in corso un ampio piano di ristrutturazione e valorizzazione dell'intero palazzo secondo un nuovo progetto museologico e museografico che, attraverso un percorso articolato su quattro piani spazierà dall'archeologia all'Ottocento e permetterà di raccontare la storia della città e delle sue diverse stratificazioni. Vi troverà spazio un innovativo allestimento in grado di coinvolgere i visitatori nelle affascinanti narrazioni che scaturiscono dalla contaminazione tra arte, archeologia e storia evidenziando le connessioni con la città e il territorio fino a una dimensione globale.

I nuclei intorno ai quali sarà organizzato l'allestimento comprendono l'Area archeologica e l'architettura del palazzo, oreficerie, manoscritti, tessuti e arredi liturgici provenienti dalla Chiesa Cattedrale, i dipinti del Seicento fiorentino della Collezione Piero ed Elena Bigongiari, il ciclo di tempere murali di Giovanni Boldini e opere d'arte dal XIII al XIX secolo.

Conservazione e ricerca

Inventario e catalogo dei reperti archeologici

Nel corso del 2022 sono continuati i lavori preliminari alla prossima riapertura dell'Area archeologica nel sottosuolo del palazzo, prevista per la primavera-estate 2024. Si è conclusa la campagna di riscontro degli inventari esistenti ed è iniziata una campagna di approfondimento e revisione

critica del catalogo, condotta in collaborazione con il Sistema museale pistoiense (SIMUP). La campagna, coordinata da Cristina Taddei, conservatrice archeologa di Pistoia Musei, si avvale anche della collaborazione di due studiosi specialisti per l'ambito antico e per quello medievale e di uno studio di traduzione. Prevede inoltre l'elaborazione di glossari e la revisione dei testi prodotti da parte di un gruppo di valutazione individuato tra gli *stakeholder* del museo. Il risultato atteso al termine del progetto, previsto per l'autunno 2023, sarà la produzione di circa 200 schede di catalogo, digitali e cartacee, in italiano e in inglese corredate di fotografie.

I formati per la digitalizzazione delle schede sono stati preliminarmente definiti riferendosi alla scheda unica progettata per un uso sulla piattaforma open source Omeka dagli assegnisti di ricerca della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Sono stati inoltre condotti *survey* nei depositi per riscontrare la presenza di beni non inventariati e per bonificare ambienti non più adeguati alle loro funzioni.

Durante queste attività sono stati individuati numerosi reperti, provenienti dai restauri e dagli scavi condotti nel palazzo durante gli anni Settanta del secolo scorso, ancora da inventariare:

- frammenti ceramici, vitrei, metallici e di altra natura;
- elementi architettonici in legno, in laterizio o in pietra;
- un considerevole nucleo di resti antropologici conservati oramai in condizioni molto precarie.

Il recupero di quest'ultimo nucleo ha offerto l'occasione di stabilire una collaborazione con il dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze che ha preso in carico i reperti provvedendo ai primi interventi di pulizia e di analisi nell'ambito di un seminario, assegnando in seguito una tesi di laurea triennale su una porzione del nucleo stesso.

Restauri

L'Area archeologica, aperta al pubblico nel 1984, ha mostrato, negli anni, i segni di un allarmante degrado sia dei beni immobili sia dei beni mobili conservati al suo interno. Per poter intervenire in tempi brevi è stato firmato un protocollo d'intesa tra Fondazione Caript e Soprintendenza ABAP, FI-PT-PO, promosso e istruito da Pistoia Musei. Il progetto, che gode dei benefici dell'*Art bonus*, sta riguardando più di 200 reperti e la totalità delle strutture archeologiche di proprietà statale circoscritte dall'antico episcopio, coinvolgendo un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di Fondazione Caript, dal team di Pistoia Musei, da funzionari e consulenti della Soprintendenza (archeologi, geologi, architetti e restauratori), da restauratori professionisti, da tecnici e da ditte specializzate.

I lavori di restauro sia dei beni mobili sia degli immobili iscritti al demanio sono condotti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza e in collaborazione con i laboratori del Museo fiorentino di Preistoria.

Il progetto si propone di indagare la natura e le cause del degrado e di intervenire sia sui beni stessi sia sulle condizioni microclimatiche predisponendo impianti di monitoraggio e di controllo attivo che garantiscano la conservazione futura dei beni. Nel corso del 2022 sono stati acquisiti elementi conoscitivi necessari alla progettazione: prelievi e analisi chimiche dei materiali costitutivi delle strutture archeologiche; rilievo 3D mediante laser scanner del piano interrato; saggi di indagine per la mappatura degli impianti esistenti; valutazioni d'impatto per il miglioramento dell'accessibilità fisica dell'Area archeologica. Sono stati concordati inoltre con la Soprintendenza modalità e criteri di protezione delle strutture archeologiche in vista dell'allestimento del cantiere nonché i parametri delle condizioni microclimatiche da garantire con i nuovi impianti.

Infine, sono stati curati i contatti con le proprietà confinanti (comune di Pistoia e Chiesa Cattedrale) per realizzare interventi di bonifica del sistema di raccolta delle acque meteoriche individuate tra le cause di degrado dei beni archeologici e dell'Area archeologica nel suo complesso.

Museologia e museografia

È in corso di elaborazione il progetto scientifico per il nuovo allestimento dell'Area archeologica in collaborazione con la Soprintendenza ABAP, FI-PT-PO. Il progetto prevede l'esposizione di una selezione dei reperti già presenti nel precedente allestimento e la predisposizione di depositi a vista con accessibilità per gli studiosi. Questo nuovo allestimento sarà in particolare dialogo con il Museo di San Salvatore aperto il 24 settembre 2022, con l'area urbana e con il territorio.

Digitalizzazione e Public Archaeology

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 è stato elaborato un progetto per la valorizzazione del patrimonio archeologico del Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi attraverso le tecnologie digitali funzionale al nuovo allestimento. L'elaborazione del progetto ha portato alla costituzione di una rete di partner eterogenea che mette in relazione studiosi, funzionari ministeriali, creativi, informatici, pedagogisti e comunità con lo scopo di valorizzare i beni presenti nel museo in relazione al territorio e ai più ampi contesti di riferimento.

Il progetto sarà oggetto di una comunicazione a cura di Monica Preti, direttrice di Pistoia Musei, e di Cristina Taddei, conservatrice archeologa di Pistoia Musei, alla V Conferenza Nazionale di Public History dell'AIPH, *Public History: la storia a regola d'arte*, Firenze, 6-11 giugno 2023.

Formazione e Public Archaeology

Sono in corso di formalizzazione protocolli d'intesa per la prossima realizzazione di workshop teorico-pratici destinati a studenti e volontari in ambito archeologico con lo scopo di aumentare la reputazione del Museo in ambito scientifico e di evidenziare i legami tra i contenuti del Museo stesso e il patrimonio archeologico diffuso dell'area pistoiese.

Attività espositive

Sebbene il cantiere di restauro e di adeguamento dell'Antico Palazzo dei Vescovi sia ancora aperto, nelle sale del piano terra e del primo piano, dove i lavori si sono già conclusi, è stato possibile realizzare un ricco programma espositivo e di attività culturali anche nel 2022.

L'anno è iniziato con il proseguimento della mostra *Medioevo a Pistoia. Crocevia di artisti fra Romanico e Gotico* il cui termine è stato prorogato fino al 30 maggio visto il successo di pubblico.

A questa ha fatto seguito la mostra *In fabula. Capolavori restaurati della Collezione Bigongiari*, aperta al pubblico dal sabato 18 giugno fino al 2 ottobre. Si è trattato di una mostra dedicata a un nucleo di dipinti, provenienti dalla collezione di Piero Bigongiari (1914-1997), restituiti alla fruizione pubblica dopo i restauri.

Il progetto è nato dalla collaborazione fra Pistoia Musei e Intesa Sanpaolo con l'obiettivo comune di salvaguardare il profondo legame che il poeta ebbe con la città dove ha vissuto tra il 1925 e il 1937. L'esposizione, articolata negli spazi museali del piano terra e del primo piano, ha consentito di riscoprire alcuni dei capolavori della

Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi, *In Fabula*, attività partecipata



collezione, valorizzando gli elementi di novità emersi durante i restauri e il legame tra le opere e il collezionista. La mostra ha voluto essere inoltre un momento di riflessione sul ruolo dell'arte e delle istituzioni museali come attivatrici di relazioni con il pubblico e la società civile. Accanto alle opere sono stati rappresentati gli esiti di una serie di attività realizzate con gruppi di persone, istituzioni e comunità del territorio pistoiese invitati a dialogare con i dipinti in chiave partecipativa.

Dal 25 giugno al 25 settembre 2022, il primo piano dell'Antico Palazzo dei Vescovi ha ospitato due importanti opere di Michelangelo Pistoletto *Venere degli stracci* e *Love Difference – Mar Mediterraneo*, nell'ambito del progetto *Pistoletto Pistoia*. Il progetto, promosso e organizzato da Pistoia Musei, prevedeva l'esposizione di alcune delle opere più iconiche del maestro (oltre alle due menzionate anche: *Tempo del Giudizio*, *Terzo Paradiso*, *Porta Segno Arte*, *Sfera di giornali*) accanto ad altre create appositamente per la mostra, allestite in edifici storici e identitari per la città e per il territorio: l'Antico Palazzo dei Vescovi, la Chiesa di San Leone, la Biblioteca Fabroniana, il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, fino all'Osservatorio Astronomico della Montagna Pistoiese.

Un progetto che ha voluto essere, per definizione dell'artista, una mostra 'costellazione' che ha veicolato azioni nel territorio e in tutta la città dove, in occasione dell'inaugurazione, si è svolta anche una performance dell'artista che ha coinvolto l'opera *Sfera di giornali* in un'azione partecipata da Palazzo Comunale fino a Palazzo Fabroni, edificio che nel 1994 ospitò la sua mostra *Le porte di Palazzo Fabroni* e che ha poi ospitato l'opera in occasione della mostra presente.

Pistoletto Pistoia. Costellazione: 5 passi tra creazione e memoria ha coinvolto anche altri Comuni pistoiesi: oltre ai lavori esposti presso l'Osservatorio Astronomico della Montagna Pistoiese, il progetto ha visto la realizzazione di un *Terzo Paradiso* nel territorio della Valdinievole, nei pressi dell'oasi naturale del Padule di Fucecchio. In questa occasione, l'opera è stata realizzata con un'azione partecipata usando l'antica arte dell'intreccio di erbe

palustri da Intrecci Onlus, Associazione con sede a Castelmartini i cui associati sono stati coordinati da Cittadellarte e da Pistoia Musei. L'opera, che la comunità dona a sé stessa, vuole rafforzare l'identità del territorio ed essere un invito per le generazioni future a stringere alleanze di pace.

Il 10 novembre 2022 l'Antico Palazzo dei Vescovi ha ospitato una sezione della mostra *Mauro Bolognini | Un nouveau regard. Il cinema, il teatro e le arti* a cura di Andrea Baldinotti, Vincenzo Farinella, Monica Preti e Luca Scarlini, già ampiamente descritta sopra.

Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi,
Pistoletto Pistoia, visita guidata



Museo di San Salvatore

Il museo è allestito nella chiesa medievale di San Salvatore che è stata interamente restaurata e recuperata per la fruizione pubblica da Fondazione Caript. Facendo ricorso a strumenti multimediali, il museo ripercorre la storia dell'edificio e dei suoi collegamenti con la città e con la vicina piazza del Duomo esponendo affreschi ancora collocati *in situ* e reperti archeologici provenienti dai depositi dei Musei Civici di Pistoia e dagli scavi realizzati nella stessa chiesa di San Salvatore.



Conservazione e ricerca

Il 24 settembre, dopo un lungo lavoro di restauro, è stato aperto al pubblico il museo che costituisce la quarta sede di Pistoia Musei, per giungere a questo risultato sono stati ripresi e portati a buon fine tutti i procedimenti amministrativi che erano stati sospesi per il prolungarsi del cantiere.

Sono stati elaborati: il facility report in collaborazione con la direzione dei lavori di restauro e di allestimento; il regolamento per la gestione dei reperti archeologici esposti d'intesa con la Soprintendenza ABAP, FI-PT-PO; gli atti di comodato e di deposito dei beni mobili rispettivamente con il comune di Pistoia e con la Soprintendenza ABAP, FI-PT-PO.

Inoltre, sono in corso di redazione le schede di catalogo con approfondimenti sui beni mobili di interesse archeologico già inventariati su Sigecweb da parte della Soprintendenza.

Attività espositive

Dopo l'apertura al pubblico il museo ha ospitato alcune attività per i *corporate membership* e per insegnanti delle scuole pistoiesi.

È stato inoltre completamente rivisto il progetto editoriale del volume dedicato al restauro dell'edificio e all'allestimento del museo (si veda in appendice l'elenco delle pubblicazioni).

Sviluppo delle relazioni con il territorio

Pistoia Musei vuole partecipare attivamente alle politiche culturali del territorio e instaurare rapporti di collaborazione con enti e istituzioni. Tra le collaborazioni più importanti è da ricordare la partecipazione al SIMUP- Sistema Museale Pistoiese, il cui coordinamento scientifico è affidato alla Direttrice di Pistoia Musei. Il SIMUP nel 2022 ha visto l'attivazione del sito web, dei social e della SIMUP Card che promuovono tutte le istituzioni museali aderenti. Tramite bandi attivati dal SIMUP, Pistoia Musei ha condotto l'aggiornamento critico e bibliografico delle schede dei reperti archeologici dell'Antico Palazzo dei Vescovi, cui si è accennato in precedenza.

Tra le altre collaborazioni ricordiamo quelle che hanno reso possibile la mostra *In fabula* dove la sinergia tra Pistoia Musei, Fondazione Caript e Intesa Sanpaolo ha permesso di realizzare un impegnativo progetto di restauro dei dipinti della *Collezione Pietro ed Elena Bigongiari*. In occasione di questa mostra sono state strette relazioni con altre istituzioni cittadine: il Liceo artistico Policarpo Petrocchi, la Casa Circondariale e i circoli di lettura della Biblioteca San Giorgio. Inoltre, è stato coinvolto direttamente il personale della Fondazione Caript e i partecipanti alle attività dedicate alle persone con Alzheimer e a chi se ne prende cura. I risultati della loro partecipazione sono diventati parte integrante dell'esposizione.

Inoltre Pistoia Musei ha collaborato con la Fondazione Jorio Vivarelli, prestando il suo expertise, alla mostra *Vita Universa. Jorio Vivarelli scultore* organizzata per il centenario dell'artista, a cura di Paola Goretti (Battistero di San Giovanni dal 20 maggio al 23 luglio 2022).

Nella seguente tabella sono elencate le relazioni attivate nel 2022 in occasione delle mostre di Pistoia Musei:

Mostre	Istituzioni
<i>Collezioni del Novecento</i>	Intesa Sanpaolo, Torino
	Liceo artistico Policarpo Petrocchi, Pistoia
	Fondazione Fausto Melotti, Milano
<i>In fabula. Capolavori restaurati della collezione Bigongiari</i>	Intesa Sanpaolo
	Biblioteca San Giorgio, Pistoia
	Liceo artistico Policarpo Petrocchi, Pistoia
	Casa Circondariale di Pistoia
<i>Pistoletto Pistoia</i>	Fondazione Pistoletto Cittadellarte, Biella
	Comune di Pistoia
	Diocesi di Pistoia/Chiesa Cattedrale di Pistoia
	Intrecci Onlus, Pescia
	Comune di San Marcello Piteglio e Gruppo Astrofilo Montagna Pistoiese
<i>Mauro Bolognini Un nouveau regard</i>	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato
	Centro Mauro Bolognini, Pistoia
	Presente italiano, Associazione Culturale Promocinema, Pistoia
	Associazione Teatrale Pistoiese

Attività dell'ufficio registrar

Sia per la realizzazione delle mostre che per la gestione delle collezioni è di grande importanza l'attività dell'ufficio registrar che coordina i contatti con gli uffici registrar coinvolti nei prestiti in occasione di eventi espositivi in modo da sostenere la politica di relazioni istituzionali messa in atto dalla direzione.

L'ufficio si occupa anche della stipula di polizze assicurative fine-art che consentono costantemente la corretta copertura assicurativa di tutto il patrimonio artistico. Provvede inoltre agli incarichi e alla supervisione delle operazioni di movimentazione regolarmente affidata ad aziende di trasporto specializzate in fine-art. Nel caso in cui le opere, oggetto di movimentazione, non siano fragili e non abbiano criticità, l'ufficio registrar è stato autorizzato dalle compagnie assicurative ad effettuare in autonomia la movimentazione.

La collaborazione con aziende e professionisti del territorio di elevata professionalità ha favorito inoltre l'ottenimento di feedback positivi da parte di tutti i prestatori e dei molti partner museali.

Gli imballaggi utilizzati vengono selezionati seguendo le esigenze conservative e di sicurezza delle opere con un'attenzione alla sostenibilità economica delle scelte. Pistoia Musei dispone di un magazzino di casse riutilizzabili per il trasporto delle opere nonché di un magazzino con strumentazione e materiali conservativi utili alla gestione ordinaria delle opere.

Nel 2022 si è inoltre avviata una riflessione sull'applicazione del criterio di sostenibilità ambientale alle attività realizzate dall'ufficio registrar, introducendo la pratica di riuso degli imballaggi e degli apparati espositivi, presenti nelle sedi per le varie mostre e attività. La pratica di riuso sarà ulteriormente implementata nel 2023 con la stesura, entro l'anno, di una policy di sostenibilità che sosterrà lo sharing, con altre realtà museali del territorio, di vetrine ed

elementi di allestimento nonché la costruzione di una filiera di partner logistici e operativi sensibili alla sostenibilità ambientale.

In questo modo Pistoia Musei intende dare concretezza alla sua sensibilità verso i temi del cambiamento climatico e della riduzione di emissioni ponendosi anche come riferimento per le altre istituzioni museali del territorio. Fra gli obiettivi di sviluppo, dal punto di vista organizzativo, vi è la sistemazione e l'adeguamento del deposito di opere presso la sede dell'Antico Palazzo dei Vescovi e la creazione del laboratorio di restauro interno al palazzo, l'asestamento del magazzino contenente gli elementi allestitivi, la strumentazione e tutti i materiali necessari alla corretta gestione delle collezioni e con l'obiettivo di implementare lo sharing di materiali.

Attività educative, accessibilità, partecipazione e progetti speciali

Le mostre, le collezioni permanenti e le sedi sono oggetto di un programma di attività e di eventi finalizzato ad avvicinare e rendere accessibili alle diverse tipologie di pubblico il patrimonio storico-artistico e le varie iniziative culturali. Questa programmazione si aggiunge all'offerta permanente di visite guidate periodiche e gratuite destinate a gruppi di giovani e adulti che può essere ulteriormente incrementata su richiesta.

Scuole

Pur nella consapevolezza che per tutta la prima parte del 2022 gli strascichi della pandemia di COVID19 avrebbero limitato l'adesione delle scuole alla gran parte dell'offerta educativa a loro rivolta, per l'intero anno tutte le mostre e le sedi hanno messo a disposizione attività per tutti i gradi scolastici: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado per un totale di circa 17 tipologie di esperienze. A queste devono essere sommati i progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) in collaborazione con il Liceo Artistico Policarpo Petrocchi, l'Istituto Filippo Pacini e l'Istituto Mantellate, che hanno coinvolto un totale di circa 70 studenti.

Nel 2022 ha preso avvio anche il programma di incontri, *Atelier*, con artisti ed esperti in ambito educativo rivolto a educatrici, educatori e insegnanti interessati ad approfondire i legami tra pratica artistica e sperimentazione in ambito educativo e didattico. Il primo appuntamento si è svolto in collaborazione con gli esperti della Fondazione Pistoletto Cittadellarte di Biella.

Accademia e università

Durante il 2022 è stata stabilita una collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Firenze per l'attivazione di un programma di tirocini curricolari aperti agli studenti interessati a svolgere il periodo di stage presso gli uffici di Pistoia Musei. Sempre con lo stesso istituto e in particolare con il corso di Didattica dell'arte è stata attivata, in occasione della mostra *Medioevo a Pistoia*, una collaborazione incentrata sul coinvolgimento degli studenti nella progettazione di esperienze educative collegate al percorso della mostra.

Bambini e famiglie

Sono state sviluppate attività ed eventi per famiglie con bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni e tra i 7 e gli 11 anni. Alle attività in mostra condotte da operatori e artisti, si sono alternati eventi speciali e per famiglie e campus di tre o cinque giorni che hanno permesso a gruppi di bambini tra i 7 e gli 11 anni di avvicinarsi all'arte attraverso esperienze più durature con la guida di educatori e artisti.

Partecipazione e comunità

Per tutto il 2022 Pistoia Musei ha proseguito le attività de *Il piacere dell'arte*, il progetto per persone con Alzheimer e chi se ne prende cura, realizzato in collaborazione con il Caffè Alzheimer di Pistoia e il Caffè Alzheimer di Bottegone a cui hanno aderito anche alcune RSA e strutture dedicate all'accoglienza di anziani e persone con decadimento cognitivo o rischio di marginalizzazione sociale. Le attività settimanali hanno coinvolto nel corso dell'anno circa 50 persone, tra anziani, familiari e operatori sanitari. In collaborazione con la sede pistoiense di ENS, Ente

Nazionale Sordi, sono state realizzate una serie di visite guidate alle mostre in corso con la presenza di un interprete LIS.

Accanto a queste attività di carattere continuativo, il progetto più significativo del 2022 sul fronte del coinvolgimento della comunità è stato quello realizzato intorno alla mostra *In fabula. Capolavori restaurati della collezione Bigongiari*. In occasione della mostra sono state coinvolte circa 70 persone, per lo più pistoiesi, e altri soggetti istituzionali locali come la Casa Circondariale, le Biblioteche Comunali, il Liceo Artistico Petrocchi, il Caffè Alzheimer di Pistoia e il Centro Culturale il Funaro. Grazie alla collaborazione di tutti sono stati creati cinque gruppi di lavoro con l'intento di produrre altrettante letture delle opere selezionate per la mostra, coinvolgendo i pubblici nella ricostruzione del significato di un nucleo di dipinti del Seicento, appartenenti alla *Collezione Piero ed Elena Bigongiari*, restaurati e restituiti alla fruizione pubblica. Le riflessioni e le analisi, prodotte dai gruppi di lavoro, sono state inserite nel percorso espositivo dando vita a una mostra partecipata e polifonica.

Progetti speciali

Nel 2022 ha visto la luce il progetto *Gli spaesati*, il podcast di Pistoia Musei realizzata da Lorenzo Cipriani in collaborazione con Radio Papesse, dedicato alle opere d'arte pistoiesi disperse all'estero: le prime due stagioni dedicate al periodo medievale e rinascimentale.

Comunicazione, marketing e fundraising

Ogni evento e ogni attività sono comunicati in modo attento e adeguando con l'obiettivo di aumentare la visibilità e la reputazione di Pistoia Musei, di mantenere e di fidelizzare i pubblici già coinvolti e di intercettare i pubblici potenziali. Pistoia Musei crede inoltre fortemente nella sinergia tra istituzioni e tessuto imprenditoriale. Per questo ha voluto sviluppare una partnership strategica tra il museo e le imprese, favorendo la costruzione di progetti che attraverso il sostegno all'arte diventino segno concreto della responsabilità sociale delle aziende promuovendo una cultura della partecipazione e contribuendo a uno sviluppo economico coerente con la storia del territorio.

Per rispondere meglio a questa specifica missione è proseguito nel 2022 il rapporto con Patrimonio Cultura, società benefit di consulenza e formazione (Milano), che ha visto il coinvolgimento degli amministratori e di tutto il personale dipendente di Pistoia Musei ed ha portato alla formazione di una figura di Pistoia Musei dedicata al coordinamento di questa nuova attività.

Il 23 settembre 2022 presso l'Antico Palazzo dei Vescovi si è svolta la presentazione della Corporate Membership di Pistoia Musei: un programma rivolto alle imprese e ai professionisti per entrare a far parte del sistema museale e contribuire a renderlo un punto di riferimento per la vita culturale della città.

Attraverso questo strumento, Pistoia Musei ha voluto raccogliere attorno alla propria progettualità le imprese in modo che possano diventare protagoniste di un rinnovamento culturale del territorio. Al 31 dicembre 2022 hanno aderito alla Corporate Membership Pistoia Musei: Conad Nord Ovest, Consorzio Leonardo Lavori e Servizi, Del Pinto e Associati Studio Legale e Toscodata.

Appendice

Mostre

Medioevo a Pistoia.

Crocevia di artisti fra Romanico e Gotico

a cura di Angelo Tartuferi,

Enrica Neri Lusanna e Ada Labriola,

Antico Palazzo dei Vescovi, 27/11/2021–29/5/2022, in
collaborazione con Musei Civici di Pistoia;

Aurelio Amendola. Un'antologia

a cura di Marco Meneguzzo e Paola Goretti,

Castello Svevo di Bari dal 8/4/2022 al 25/6/2022,

in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese

(trasferimento della mostra già allestita a Pistoia,

Palazzo Buontalenti, 8/2/2021–7/11/2022);

In fabula. Capolavori restaurati della collezione Bigongiari a

cura di Monica Preti e Alessio Bertini

Antico Palazzo dei Vescovi, 18/6/2022–2/2/2022;

Pistoletto Pistoia.

Costellazione: 5 passi tra creazione e memoria

a cura Monica Preti

Antico Palazzo dei Vescovi, Chiesa di San Leone,

Biblioteca Fabroniana, Museo del Novecento e del

Contemporaneo di Palazzo Fabroni, Osservatorio

Astronomico della Montagna pistoiese

25/6/2022–25/9/2022;

In Visita. Fausto Melotti

a cura di Monica Preti e Annamaria Iacuzzi,

Palazzo de' Rossi, 15/10/2022 – 12/3/2023;

Mauro Bolognini | Un nouveau regard.

Il cinema, il teatro e le arti

a cura di Andrea Baldinotti, Vincenzo Farinella,

Monica Preti e Luca Scarlini,

Palazzo Buontalenti e Antico Palazzo dei Vescovi

10/11/2022 – 26/2/2023.

Pubblicazioni

Giacomo Guazzini e Gaia Ravalli,
Itinerari nel Medioevo pistoiese
(edizione Gli Ori, Pistoia);

In Fabula. Capolavori restaurati della collezione Bigongiari,
catalogo della mostra
a cura di Monica Preti e Alessio Bertini
(edizione Gli Ori, Pistoia);

Pistoletto Pistoia. 5 passi tra creazione e memoria,
catalogo della mostra
a cura di Monica Preti
(edizione Gli Ori, Pistoia);

Mauro Bolognini | Un nouveau regard.
Il cinema, il teatro e le arti,
catalogo della mostra
a cura di Andrea Baldinotti, Vincenzo Farinella, Monica
Preti, Luca Scarlini
(edizione Officina Libreria, Roma);

In Visita. Fausto Melotti,
catalogo della mostra in italiano e in inglese
a cura di Monica Preti e Annamaria Iacuzzi
(edizione Gli Ori, Pistoia);

San Salvatore. Dall'abbandono a luogo di cultura
a cura di Claudio Rosati, volume in italiano e in inglese
(in corso di stampa presso l'editore CD&V, Firenze).

Prestiti di opere

Giuseppe Bezzuoli, *Cerere in cerca di Proserpina*
(bozzetto, 1823 c.)

IN PRESTITO ALLA MOSTRA

Giuseppe Bezzuoli (1789-1855).

Un grande protagonista della pittura romantica,
Museo della moda e del costume di Palazzo Pitti
Le Gallerie degli Uffizi, Firenze,
28/3/2022 – 5/6/2022;

Arazzo Millefiori (1530 c.)

IN PRESTITO ALLA MOSTRA

Végétal: l'École de la Beauté, École des Beaux-Arts (Ente
organizzatore: Chaumet International SA con Arter), Parigi,
15/6/2022–4/9/2022;

Urnetta volterrana (II secolo a.C.)

IN PRESTITO ALLA MOSTRA

Recycling Beauty, Fondazione Prada, Milano,
17/11/2022 – 27/02/2023;

Galileo Chini, *Autoritratto* (1901)

IN PRESTITO ALLA MOSTRA

Galileo Chini e il Simbolismo europeo, Firenze, Villa Bardini,
7/12/2021-25/04/2022.



pistoiamusei.it